



## "In Nome dell'Arte"

Giovedì 13 ottobre ore 21 nella Sede del Circolo Greppi a Bergamo, il Cinevideo Club Bergamo propone la consueta serata con il corto indipendente, tra soggetti, documentari, videoclip e film fantastici.

### **Il programma comprende "CARAVAGGIO" di Meo Antonio, Milano.**

Ambientato a Chicago e ispirato alla vita tumultuosa dell'artista del '600. Fa parte del genere video-poesia, interpretazione insolita, attena e abbastanza curiosa;

**"CALEIDOSCOPIO" di Rossana Molinatti, Venezia.** La visita alla Biennale di Architettura di Venezia del 2002: induce l'autrice (anche'essa artista e veneta) ad alcuni «vaghi pensieri e amare considerazioni».

**"GENESIS" di Gunther Haller, Lana d'Adige (BZ).** Vincitore di numerosi premi tra i concorsi nazionali e il "Trofeo Galizzi" proprio a Bergamo. Autore di spiccata creatività, oggi professionista in studi televisivi tra Italia, Germania e Austria. Un documentario dove la fantasia del pittore e dei suoi colori si orientano non solo verso la tela...

**"DET SUBLIME" di Jonas Elmert, Danimarca.** Al tempo d'oggi, come può un artista sconosciuto ad emergere ed affermarsi così da superare i propri colleghi e raggiungere il massimo del successo? *(Credo che in tutte le arti l'originalità e la creatività, deve essere ricercata con la pratica e con l'esperienza, naturalmente alla base di tutto ci deve essere lo studio accademico. Il personaggio estroso sarà magari più facilitato... L'arte, dopo e oltre lo studio, dopotutto è dentro di noi...)*

**"LA LUCE E LA MASCHERA" di Franz Cancelli, Bergamo** - Un omaggio a Michelangelo Merisi detto il Caravaggio con il simbolismo e la creatività del fantasista bergamasco. Cancelli è un artista a tutto tondo, disegna, dipinge, realizza maschere artistiche *(utilizzate per anni per reclamizzare il Carnevale di Venezia)*, è costumista, regista di spettacoli teatrali. Le sue performance hanno superato i confini italiani *(Francia, Svizzera, Germania, Stati Uniti)*.

**"MANZÙ A PALAZZO" di Pierantonio Leidi, Bergamo** - La "Provincia di Bergamo" rende omaggio al grande scultore orobico con l'esposizione di alcune sue opere nel cortile di via Tasso. Visitando la mostra Leidi, coglie lo spunto per realizzare una serie di videoclip: uno per ogni scultura. In poco più di sette minuti, con musiche e con riprese adeguate, riesce a dare un tono di originalità al film. Da anni tra le sue produzioni, utilizza il genere videoclip un mezzo diverso, rapido nell'impatto visivo per comunicare impressioni, stati d'animo, cercando di offrire allo spettatore una chiave di lettura anche insolita. Leidi attivo nel Cineclub dal 1978, viene eletto presidente nel 1992. Dopo l'esperienza con la pellicola, passa ai nuovi sistemi di ripresa e di montaggio con il digitale grazie alla collaborazione di alcuni soci dello stesso Club.

Info ... tel. 035/343364 - [cinevideoclub.bg@alice.it](mailto:cinevideoclub.bg@alice.it)

# Cos' è L'ARTE ?



Il concetto d'arte non é statico e neppure semplice.  
L'evoluzione dell'idea dell'arte, attraverso il pensiero di illustri personaggi.

Molti hanno tentato di rispondere, con opinioni dissimili che variano secondo le epoche, con gli usi e costumi.

Quando si parlava in latino "ARS", "ARTIS" significava ogni abilità mirata a progettare o a costruire qualcosa, con particolare attitudine: **arti meccaniche** per attività pratiche e **arti liberali** per quelle letterarie e scientifiche.

In italiano la parola ARTE comparve alla fine del XIII secolo e indicava l'attività umana regolata da procedimenti tecnici e fondata sullo studio e sull'esperienza (é ancora in uso la frase a regola d'arte, ovvero tecnicamente ben fatto). Prenderà poi il significato di attività consistente nel creare prodotti di cultura che sono oggetto di reazioni del gusto e del giudizio.



## Il concetto di Platone, Croce e Kant



Per **Platone** l'arte é la traduzione dell'artigiano, ovvero é la copia di un oggetto che a sua volta é copia di un'idea.

**Croce** intende l'opera d'arte come una sorta di "intuizione lirica" che accade nella mente e deve essere ben distinta dalla traduzione e realizzazione materiale.

**Emmanuel Kant** ritiene che ciò che contraddistingue l'arte è una serie di proprietà percettibili e formali individuate da particolari facoltà mentali umane, quali il gusto e l'estetica, che generano il piacere.

Per **Susan Langer** l'arte é un simbolo che a partire da un canale percettivo, articola ciò che é ineffabile e non trova esatta traduzione con le parole. **Arthur Danto** nella "destituzione filosofica dell'arte" ritiene che si possa distinguere un'opera d'arte da un oggetto qualsiasi (pur identico all'opera d'arte) mediante la sua possibile descrizione all'interno di un dato contesto. Seguendo il ragionamento di Arthur Danto, la "fontana" di **Marcel Duchamp** é un oggetto d'arte, anche se in altro contesto é un orinatoio. E' infatti l'artista, che invocando ragioni storiche, culturali ed intenzionali a trasformare un oggetto in arte, tanto che **Margolis** ritiene che l'opera d'arte sia sì un oggetto astratto, ma tale da non potersi realizzare che in un mezzo concreto. Ne consegue che forse dobbiamo accettare una sorta di dualismo tra lo stato mentale dell'artista e la sua traduzione in un mezzo materiale.

